

**CONCLUSIONI FORMALI
DELLA SECONDA CONFERENZA DI RIESAME
DEL FUNZIONAMENTO DEL TRATTATO SULLE
FORZE ARMATE CONVENZIONALI IN EUROPA E
DELL'ATTO CONCLUSIVO DEL NEGOZIATO
SULLA CONSISTENZA DEGLI EFFETTIVI**

Nota: riporta nel testo gli emendamenti decisi nella riunione di conforming linguistico tenuta il 15 giugno 2001

CFE.DOC/1/01
1 giugno 2001

ITALIANO
Originale: INGLESE

**CONCLUSIONI FORMALI
DELLA SECONDA CONFERENZA DI RIESAME
DEL FUNZIONAMENTO DEL TRATTATO SULLE FORZE ARMATE
CONVENZIONALI IN EUROPA E DELL'ATTO CONCLUSIVO DEL
NEGOZIATO SULLA CONSISTENZA DEGLI EFFETTIVI**

1. Gli Stati Parte del Trattato sulle Forze Armate Convenzionali in Europa del 19 novembre 1990 si sono riuniti a Vienna dal 28 maggio all'1 giugno 2001 in una Conferenza di Riesame, ai sensi dell'Articolo XXI del Trattato, sotto la presidenza della Repubblica Italiana.

2. Gli Stati Parte hanno riaffermato il ruolo fondamentale del Trattato CFE quale pietra angolare della sicurezza europea e la loro piena adesione ai suoi fini ed obiettivi. Essi hanno riaffermato la loro determinazione ad ottemperare in buona fede a tutti gli obblighi e impegni derivanti dal Trattato e dai documenti collegati.

L'attuazione del Trattato, dalla sua entrata in vigore nel 1992, ha prodotto risultati positivi, tra cui una sostanziale riduzione delle dotazioni di armamenti ed equipaggiamenti limitati dal Trattato nonché un'accresciuta fiducia mediante la trasparenza e la prevedibilità riguardo le forze armate convenzionali. Gli Stati Parte hanno accolto con compiacimento gli straordinari progressi compiuti nell'attuazione del Trattato, tra cui la riduzione di oltre 59.000 esemplari di armamenti ed equipaggiamenti convenzionali, lo scambio annuale di circa 6.000 notifiche in aggiunta agli scambi annuali di informazioni e lo svolgimento di oltre 3.300 ispezioni in loco e visite di osservazione per la verifica dell'osservanza delle disposizioni del Trattato e dei documenti collegati. Con riferimento all'Atto Conclusivo sulla Consistenza degli Effettivi, gli Stati Parte hanno preso atto con soddisfazione che la consistenza degli effettivi delle forze armate convenzionali entro l'area di applicazione è stata significativamente ridotta.

3. L'attuazione del Trattato e dell'Atto Conclusivo ha avuto luogo in tempi di cambiamento, durante i quali le condizioni di sicurezza in Europa hanno subito una significativa evoluzione. Quale risultato delle iniziative comuni e improntate alla cooperazione degli Stati Parte, il Trattato e l'Atto Conclusivo hanno continuato a costituire fattori stabilizzanti vitali nel periodo di transizione, contribuendo al suo pacifico svolgimento e al potenziamento della sicurezza.

4. Gli Stati Parte hanno riesaminato il funzionamento e l'attuazione del Trattato CFE e dei documenti collegati. Essi hanno concluso che il funzionamento e l'attuazione del Trattato CFE sono stati in generale soddisfacenti. Tuttavia, un certo numero di questioni relative all'attuazione richiedono ulteriore considerazione e risoluzione in seno al Gruppo Consultivo Congiunto.

Gli Stati Parte hanno rilevato che talune limitazioni numeriche stabilite dal Trattato sono state superate. Gli Stati Parte sono stati informati che il superamento, che era stato dichiarato essere di natura temporanea, era stato ridotto. Essi si aspettano che il rimanente superamento sia eliminato nel più breve tempo possibile. Essi hanno riaffermato l'importanza della trasparenza riguardo l'eliminazione di qualsiasi superamento dei limiti del Trattato

CFE. In tale contesto, essi hanno ribadito il loro impegno alla totale e ininterrotta attuazione del Trattato e dei documenti collegati e la loro adesione alle sue limitazioni numeriche.

Gli Stati Parte hanno rilevato che il Gruppo Consultivo Congiunto (GCC) non ha finora adempiuto completamente al mandato assegnatogli dalla Prima Conferenza di Riesame in ordine all'aggiornamento del Protocollo sui tipi Esistenti di Armamenti e di Equipaggiamenti convenzionali e hanno invitato il GCC a completare tale opera nel più breve tempo possibile, conformemente all'accordo raggiunto in seno alla Prima Conferenza di Riesame, in modo che:

- sia corretta qualsiasi imprecisione, anche con la cancellazione di tipi, modelli, versioni di armamenti e di equipaggiamenti convenzionali che non rispondano ai criteri del Trattato;
- il Gruppo Consultivo Congiunto consideri se sia appropriato un aggiornamento annuale degli elenchi;
- il Gruppo Consultivo Congiunto prenda in considerazione una versione elettronica degli elenchi in tutte le lingue ufficiali.

Gli Stati Parte hanno riesaminato le iniziative per affrontare il problema dei TLE non computati e non controllati entro l'area di applicazione. Richiamando il Documento Finale della Prima Conferenza di Riesame CFE e consapevoli delle pertinenti disposizioni dell'Accordo sull'Adattamento del Trattato CFE, gli Stati Parte hanno continuato a esprimere preoccupazione per la presenza di tali TLE entro l'area di applicazione. Essi hanno rilevato che tale situazione influenza negativamente il funzionamento del Trattato. Essi hanno espresso la loro determinazione a continuare ad affrontare tale questione in seno al Gruppo Consultivo Congiunto, come disposto dalla Prima Conferenza di Riesame.

Durante la Conferenza di Riesame gli Stati Parte hanno inoltre sollevato talune questioni relative all'attuazione che richiedono ulteriore esame in seno al GCC, incluse, fra le altre:

- limitazioni e relativi obblighi derivanti dal Trattato;
- interpretazione delle regole di conteggio del Trattato;
- notifiche e scambio di informazioni;
- verifiche, incluse questioni emerse durante le ispezioni;
- preparativi per l'entrata in vigore dell'Accordo sull'Adattamento e la sua attuazione.

5. Gli Stati Parte hanno ricordato la firma dell'Accordo sull'Adattamento da parte dei Capi di Stato e di Governo degli Stati Parte nonché l'adozione dell'Atto Finale sulle Forze Armate Convenzionali in Europa (CFE) in occasione del Vertice OSCE di Istanbul, il 19 novembre 1999.

L'Accordo sull'Adattamento riflette le nuove condizioni di sicurezza e apre la strada a una maggiore sicurezza e stabilità in Europa. Il Trattato CFE adattato fornirà una nuova

struttura di limitazioni per tener conto dei cambiamenti che hanno avuto luogo nella situazione politica e militare in Europa; esso stabilirà un'accresciuta trasparenza e disposizioni concernenti il consenso dello Stato ospitante alla presenza di forze straniere. Gli Stati Parte hanno rilevato che, nel contesto dell'Accordo sull'Adattamento, sono state anche affrontate un certo numero di questioni relative all'attuazione individuate dalla Prima Conferenza di Riesame. Essi ricordano che, all'entrata in vigore dell'Accordo sull'Adattamento, altri Stati partecipanti all'OSCE, il cui territorio terrestre si trova in Europa nell'area geografica compresa tra l'Oceano Atlantico e i Monti Urali, potranno richiedere di accedere al Trattato. Essi hanno rilevato che ciò offrirà l'opportunità di estendere la stabilità prevista dal Trattato.

L'Accordo sull'Adattamento entrerà in vigore al completamento della ratifica da parte di tutti gli Stati Parte. Pur rimanendo impegnati ad una entrata in vigore dell'Accordo sull'Adattamento nel più breve tempo possibile, molti Stati Parte hanno dichiarato che la ratifica sarà possibile solo nel contesto di un'osservanza piena e verificabile dei livelli concordati di armamenti ed equipaggiamenti convenzionali e nel rispetto degli impegni contenuti nell'Atto Finale CFE. Alcuni Stati Parte hanno sottolineato, in particolare, gli impegni a cui si fa riferimento nella Dichiarazione del Vertice di Istanbul. Altri Stati Parte hanno già ratificato l'Accordo o hanno dichiarato di essere in procinto di farlo e hanno sollecitato gli altri partner a unirsi presto a loro.

Tutti gli Stati Parte hanno fatto riferimento all'importanza da essi attribuita a tutti gli impegni enunciati nell'Atto Finale, inclusi i suoi Annessi. Essi hanno ribadito la loro determinazione di adempiere tempestivamente, senza eccezioni, alla totalità di tali impegni. Essi hanno accolto con compiacimento i progressi conseguiti e le assicurazioni fornite circa l'adempimento di tali impegni e hanno rilevato la necessità di ulteriori iniziative per rispettare le scadenze stabilite.

Gli Stati Parte hanno riaffermato che tutte le disposizioni del Trattato, dei documenti collegati e dell'Atto Conclusivo rimangono pienamente valide e continueranno a rimanere pienamente valide ad eccezione di quelle disposizioni modificate dall'Accordo sull'Adattamento, quando esso entrerà in vigore.

6. Gli Stati Parte hanno accolto con compiacimento i progressi compiuti nella realizzazione dei compiti individuati dalla Prima Conferenza di Riesame. Oltre a negoziare con esiti positivi l'Accordo sull'Adattamento, il GCC ha compiuto progressi riguardo ai preparativi tecnici in vista dell'entrata in vigore del Trattato CFE adattato.

Gli Stati Parte hanno rilevato che le disposizioni dell'Annesso E del Documento Finale della Prima Conferenza di Riesame sono state portate a termine con successo. È stato distrutto il quantitativo globale di equipaggiamenti necessario a rispettare gli impegni e prosegue la necessaria distruzione di carri armati.

7. Gli Stati Parte hanno manifestato soddisfazione per i contributi che il Trattato ha apportato e continua ad apportare alla sicurezza europea e hanno espresso la speranza che la terza di tali Conferenze riesamini il funzionamento e l'attuazione del Trattato CFE adattato.